

# Introduzione

I saggi contenuti in questo volume vertono sulle trasformazioni in atto nel buddhismo contemporaneo, sia nei paesi asiatici sia nei paesi occidentali. Questi cambiamenti interessano variamente la pratica, la dottrina, le istituzioni del buddhismo contemporaneo e creano nuovi modi di pensare e vivere il buddhismo, di concepirlo e parlarne. I diversi contributi raccolti in questo libro attraversano pertanto tre importanti campi semantici: rappresentazioni, istituzioni e modernità. Si tratta di una triade significativa, dove si incrociano la dimensione politica con quella semiotica, il contesto sociale con quello soggettivo, il versante diacronico con quello sincronico. Rivolgere dunque l'attenzione a questi tre campi non è solo di particolare rilievo per lo studio dell'odierna realtà buddhista, ma lo è anche per la comprensione del ben più ampio fenomeno religioso contemporaneo. Rappresentazioni, istituzioni e modernità sono tre ambiti intimamente interdipendenti e per questo inseparabili. È attraverso questi tre campi di senso, infatti, che gli agenti sociali dispongono e veicolano i contenuti e le esperienze religiose, avvalendosi di rappresentazioni funzionali di sé, dando vita a istituzioni ordinatrici e misurandosi con la modernità. L'insieme di questi tre campi semantici costituisce dunque un punto di vista privilegiato da cui osservare il divenire del buddhismo nel nostro tempo. I saggi di questo volume si articolano secondo questi percorsi tematici e forniscono una rosa di esempi dei processi di cambiamento e di ri-definizione del buddhismo in corso. E

poiché le rappresentazioni sono funzionali al divenire delle istituzioni e queste ultime assumono le forme rese disponibili dalla modernità, tutti gli scritti qui raccolti si rivelano fra loro complementari, possono essere compendati l'uno dall'altro e l'uno dall'altro arricchiti.

I saggi di apertura, di Marta Sernesi e Bruno Lo Turco, trattano le rappresentazioni del buddhismo, la loro genesi e funzionalità, fornendo un primo corredo esemplificativo di come esse operino, si riproducano e vengano utilizzate. La discussione di Federico Squarcini verte sulla relazione tra il processo di istituzionalizzazione, il portato simbolico e le pratiche istituite della religione, con particolare attenzione al buddhismo in Italia. I saggi di Enzo Pace e Chiara Letizia esplorano la ri-definizione dell'auto-rappresentazione buddhista e la funzione della religione nell'ambito della costruzione di un'identità nazionale e/o etnica, rispettivamente nello Sri Lanka e in Nepal. La ri-negoziazione della propria identità come risposta a specifici dati della modernità è anche l'oggetto del contributo di Pino Lucà Trombetta, che indaga la dimensione religiosa delle comunità singalesi in Italia.

Di istituzioni buddhiste trattano infine i testi di Maria Immacolata Maciotti e di Carlo Barone e Andrea Molle, dai quali si comprende quante e quali possano essere le forme del rapporto fra esperienza individuale e dimensione collettivo-istituzionale nell'ambito di specifiche articolazioni del buddhismo contemporaneo.

I saggi esplorano dunque alcuni luoghi critici di negoziazione dell'idea stessa di buddhismo, luoghi nei quali la sua rappresentazione e definizione viene riformulata in funzione dei cambiamenti storici e sociali: la colonizzazione, la costruzione delle nazioni moderne, l'incontro con le altre tradizioni religiose, l'introduzione del buddhismo in occidente, il confronto con i procedimenti veridittivi europei. Il volume indaga pertanto i differenti e mutevoli significati dell'essere buddhista oggi –in Asia come in America o in Europa. Questa identità religiosa non è statica, data o uniforme, ma si è andata modificando nell'incontro delle singole tradizio-

ni con la modernità, sia nei paesi asiatici, sia nelle comunità emigrate, sia nei paesi europei e nord-americani nel contesto della globalizzazione delle tradizioni religiose.

La chiave di lettura costituita dalla triade rappresentazione, istituzioni e modernità mette dunque in luce i processi attraverso i quali il discorso sul buddhismo ha ricoperto ruoli determinanti nella configurazione di specifiche realtà socio-politiche e nelle costruzioni culturali ed ideologiche contemporanee.

*Marta Sernesi, Federico Squarcini*